

PAROLA DEL PARROCO

Carissimi Parrocchiani ed Amici di Bagneri, ci stiamo preparando in questo tempo di Quaresima alla prossima Celebrazione della Pasqua del Signore. E' un tempo di lotta contro il male che si annida nel nostro cuore, aiutati dall'ascolto della Parola di Dio, dalla preghiera e dalle opere di carità fraterna. L'ambiente primaverile di Bagneri è un forte richiamo alla vita nuova che, nonostante noi, ritorna ogni anno grazie alla bontà e alla misericordia di Dio.

Parroco da vent'anni.

Lo scorso 1° Febbraio ho compiuto 20 anni di presenza pastorale in questa piccola ma importante realtà parrocchiale. Avevo accettato questo incarico perché mi sembrava doveroso dare continuità all'opera che il carissimo Confratello P. Giovanni Bonelli aveva iniziato nel 1970. Egli non riusciva più a salire quassù a motivo dei suoi problemi cardiocircolatori ed ho voluto dargli un segno di fraternità continuando la sua preziosa opera di valorizzazione del tessuto culturale ed umano di Bagneri. Ho unito questo nuovo incarico pastorale agli impegni precedenti nella mia Congregazione, nella Scuola come insegnante di Religione e nel Gruppo Scout Biella 1° come Assistente.

Gli scouts a Bagneri.

Da quel momento in perfetta sintonia con i Capigruppo ho pensato che Bagneri potesse diventare una ottima palestra per lo scoutismo che, nonostante il suo bagaglio prezioso di principi educativi, correva il rischio di fermarsi alle belle affermazioni teoriche e di dare poco spazio alla attività concreta e continuativa. La conseguenza evidente era quella di avere dei giovani che seguivano le mode "usa e getta" e "mordi e fuggi". A Bagneri si doveva venire non solo per avere una casa fissa per le attività del gruppo, ma si trattava soprattutto di tirarsi su le maniche per ricostruire un villaggio montano dando un segno forte di attenzione alle poche persone rimaste. Mirabile e riconosciuta da tutti è stata l'attività scout in questo luogo che, grazie all'opera di grandi e piccoli, è diventato un "fiore all'occhiello" per gli

scouts e meglio ancora una "testimonianza" di come sia possibile conciliare il giusto svago in un luogo di montagna col rispetto delle caratteristiche peculiari di un ambiente senza perciò stravolgerlo con iniziative poco confacenti.

L'Associazione Amici di Bagneri.

Per venire in aiuto alle varie iniziative scouts, e non per sostituirli, è nata nel 1994 "L'Associazione Amici di Bagneri - Enrica Simone" con personalità giuridica riconosciuta dalla Regione Piemonte e classificata tra le ONLUS Settore Tutela dell'Ambiente. E' composta da Volontari che mettono a disposizione il loro tempo e le loro capacità per la gestione di tutto il complesso di strutture e di attività. In questi anni oltre alla gestione della Casa Parrocchiale è stato necessario mettere mano a diversi lavori di ristrutturazione di ambienti fatiscenti, alla ripulitura di boschi abbandonati e di prati invasi dai rovi.

Le donazioni e il lavoro di Volontari e Scouts.

Alcune gentili persone in questi anni hanno fatto dono all'Associazione di alcuni beni di loro proprietà consistenti in case, prati, boschi con lo scopo di far rivivere Bagneri. Grazie al lavoro di molte persone e agli interventi della Regione Piemonte abbiamo potuto realizzare tante opere importanti quali i tetti in lose di alcune case, la ristrutturazione della Casa e del Laboratorio di falegnameria di Clemente Valcauda, la nuova falegnameria che saranno il cuore della cellula dell'Eco-museo Valle Elvo. In questi anni si sono fatti altri numerosi interventi: il ripristino della mulattiera, il consolidamento della "gra" per l'essiccazione delle castagne, l'angolo di preghiera, il sentiero verso la fontana "Verna nera" e i vicini pianetti per la collocazione delle tende da campo. Un grande impegno è stato quello di ripulire i boschi e i prati ormai abbandonati anche se ancora bisognosi di molta manutenzione.

La Casa di preghiera e la Madonna del Piumin.

Nel 1996 la Sig. Valcauda Delfina d'accordo con i suoi parenti ha messo a disposizione una casa situata in alto dietro la Chiesa che è stata affidata al Gruppo Famiglie "Giona" ed ora è diventata una accogliente Casa di preghiera. E, finalmente, nell'Anno Santo 2000 abbiamo avuto

la grazia di avere in mezzo a noi la preziosa Statua della "Madonna dei piumin", opera dello scultore Francesco Barbera, realizzata grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e donataci dalla Associazione escursionistica "Il Piumin" di Biella. Essa veglia su questo grazioso borgo montanaro ed è meta di tanti pellegrinaggi.

Progetti futuri.

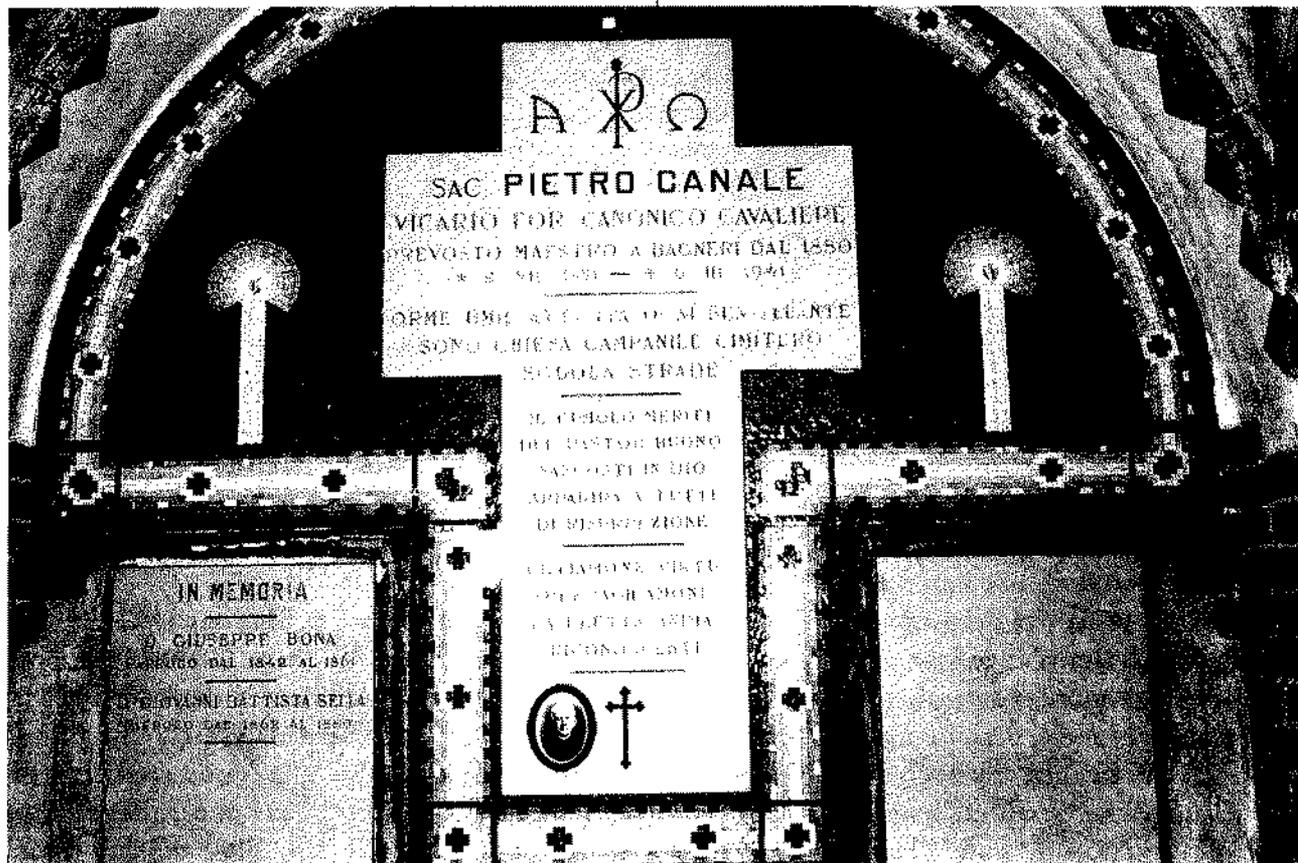
Nel "Progetto Bagneri" rimangono ancora diverse cose da fare: il completamento della cellula ecomuseale, la ristrutturazione del luogo che dovrà diventare la cosiddetta Osteria, la Casa della Madonna per ospitare una famiglia, la fontana Verna Nera, i vari sentieri e le opere di regimentazioni delle acque. Recentemente l'Associazione ha acquisito le ultime case fatiscenti situate sotto la Casa parrocchiale che hanno bisogno di interventi urgenti perché rischiano di crollare. Purtroppo l'alluvione del giugno scorso 2002 ha creato una grossa ferita che ora cerchiamo di risanare.

La cosa più importante.

Se le case e i boschi sono importanti, molto di

più lo sono le persone che abitano a Bagneri e quelle che per diversi motivi salgono in questo bellissimo luogo. Mille sono state le occasioni di incontro e di accoglienza. Penso alla Messa domenicale spesso animata dalla presenza di alcuni Volontari o da Gruppi scouts nella bella Chiesa parrocchiale edificata con grande sacrificio dal Parroco D. Canale Majet Pietro; penso alle varie Feste annuali tra cui la tradizionale Patronale di S. Bernardo con i suoi Priori e la numerosa folla; penso agli incontri nelle baite o in piazza, alle occasioni felici o a quelle tristi. Penso all'incontro con le care persone che ci hanno definitivamente lasciati ed hanno la loro casa nel vicino Cimitero o in altri luoghi in attesa della resurrezione finale. Penso soprattutto alla cara Enrica Simone che, dopo tanti generosi servizi nel Gruppo Scout Biella 1° e in varie zone disastrose d'Italia, era approdata quassù e ci è rimasta lasciandoci il suo indelebile messaggio di servizio.

In questi anni non sempre è stato facile vivere con coerenza ciò che ci eravamo proposti, ma almeno ci abbiamo tentato ricordando la promessa scout che dice: "Con l'aiuto di Dio, prometto sul mio onore di fare del mio meglio ...".



Conclusione.

E' vent'anni che sono Parroco di Bagneri. Sono venuto perché gli scouts trovassero una loro palestra di vita. E' venuto il tempo di passare il testimone ad altra forza più giovane ed inserita a pieno titolo nelle attività dello scoutismo. Si fa un pezzo di strada assieme dando il meglio di sé e poi è giusto lasciare ad altri di continuare il cammino. Ciascuno di noi è chiamato a compiere scelte difficili in obbedienza

alla volontà di Dio manifestata dai Superiori senza guardare indietro, anzi con il coraggio di guardare avanti con fiducia. Bagneri è entrato nel mio cuore e mi auguro che rimanga anche in quello di tanti perché è solo il cuore che giustifica la presenza a Bagneri.

Con affetto l'augurio di Buona Pasqua.

P. Luciano Acquadro - Prevosto.